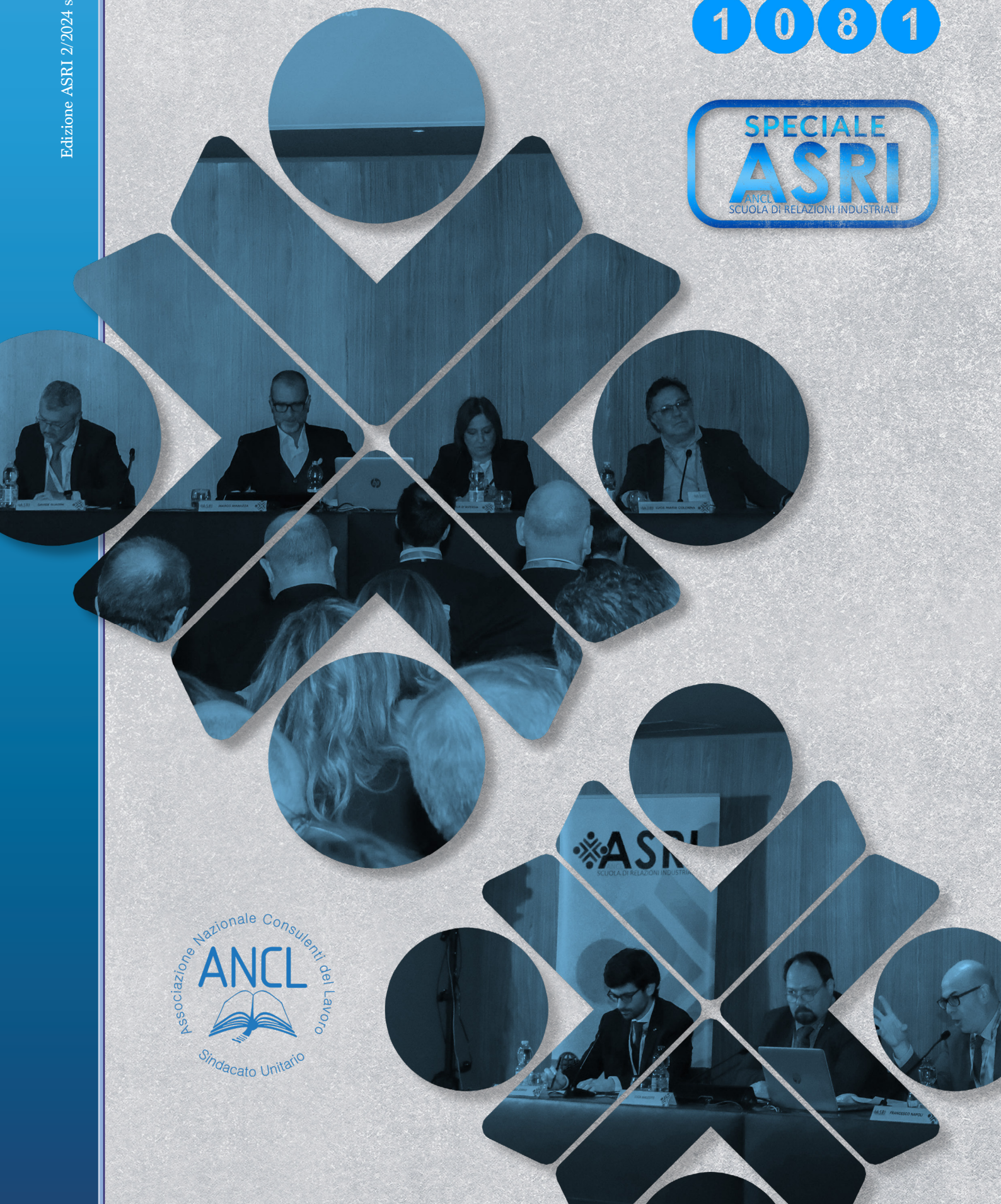


IL CONSULENTE

1 0 8 1

SPECIALE
ASRI
ANCL
SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI



“ASRI SUL TERRITORIO”

Bergamo, 26 giugno 2024



Convegno ASRI a Bergamo: Bilateralità tra criticità e opportunità

Il 26 giugno a Bergamo si è svolto il convegno “*Bilateralità tra criticità e opportunità: confronto tra le parti sociali e i Consulenti del Lavoro*”.

I lavori sono stati aperti dal Dott. Francesco Lombardo, Coordinatore Scientifico ASRI, che ha presentato la Scuola di Relazione Industriali ANCL.

La relazione introduttiva del Dott. Lombardo ha evidenziato l'importanza rivestita dalla presenza all'interno della Scuola di un Comitato Scientifico diffuso sul territorio, con **37 esperti** da Nord a Sud, e **multidisciplinare**, con **10 docenti universitari** di diritto del lavoro, **13 esperti delle parti sociali** e **14 Consulenti del Lavoro**.

L'ASRI nasce, infatti, con lo scopo principale di mettere **le competenze e l'esperienza** dei Consulenti del Lavoro iscritti all'Associazione a disposi-

zione delle parti sociali per trovare **soluzioni efficaci e innovative** per il miglioramento dei sistemi di relazioni industriali e dei contratti collettivi.

A tale primario e fondante scopo si legano le principali finalità del progetto: fare proposte per migliorare le norme materia di lavoro; promuovere una contrattazione collettiva di qualità; contribuire allo sviluppo di buone prassi sindacali; implementare l'utilizzo della contrattazione di secondo livello.

Nel tavolo di confronto, moderato dal Dott. Lombardo, si è discusso attorno al tema della **bilateralità** non da un mero punto di vista giuridico-economico, ma partendo dalle **opportunità** che questa offre al fine di fornire nuovi spunti di riflessione oltre che un'informazione efficace e mirata a tutti i soggetti coinvolti: datori di lavoro, lavoratori e Consulenti del Lavoro.

Ad aprire la discussione è stato l'intervento dell'Avv. Stefano Bosio, Consulente Relazioni Industriali Confimi e membro del Comitato Scientifico ASRI,



il quale ha evidenziato che la bilateralità può essere attrattiva solo se **attiva, operativa** e in grado di offrire un **valido aiuto** per far fronte alle carenze del welfare pubblico, soprattutto in ambito previdenziale e sanitario. Tuttavia, l'Avvocato ha ribadito che esiste una **difficoltà nel sensibilizzare i datori di lavoro su questi temi** e dunque occorre implementare l'attività informativa e affidarsi ad esperti, quali sono i Consulenti del Lavoro, al fine di scrivere e interpretare al meglio i contratti collettivi.

Bisogna, infatti, prendere atto che si è di fronte ad uno scenario diverso rispetto al recente passato, in cui si cerca una maggiore conciliazione tra la vita privata e l'attività lavorativa, in cui il lavoro non sembra più essere una priorità. In questo contesto **la bilateralità riveste un ruolo chiave**, in quanto avere un **ambiente lavorativo positivo e dotato di servizi**, sia in termini formativi che di opportunità di welfare, serve per **attrarre e fidelizzare risorse**.

La Dott.ssa Sara Nicoli, componente del Centro Studi ANCL Bergamo, ha, poi, evidenziato come il **ruolo cruciale** rivestito dal Consulente del Lavoro nell'affiancare gli imprenditori comporta **il dovere e la responsabilità di creare conoscenza e informazione sia sui contratti collettivi che sugli strumenti da essi offerti**, tra cui la bilateralità.

Il Segretario generale Filcams CGIL Bergamo, Nicholas Pezzè, ha precisato **l'importanza di informare i lavoratori sugli strumenti contrattuali nei quali la bilateralità è centrale**. Il Segretario ha poi manifestato la difficoltà nel sen-

sibilizzare i lavoratori su tale tema: nel leggere la busta paga naturalmente si è portati a porre l'attenzione maggiormente sulla retribuzione lorda e netta, senza dedicare tempo alle varie e altre voci presenti nei prospetti. Ne segue che è importante invogliare i lavoratori ad essere **più consapevoli dei loro diritti** e a **informarsi sulle diverse opportunità loro destinate**.

Il Presidente dell'Unione Provinciale di Bergamo, Claudio Suardi, reduce dall'esperienza della nomina di Bergamo e Brescia a Capitale italiana della Cultura, ha ribadito la necessità di un cambio culturale nel mondo del lavoro in un'ottica evolutiva. Il ruolo dei Consulenti del Lavoro richiede grande responsabilità ed esperienza 'sul campo', ma anche senso critico, costruttivo, utile per veicolare il cambiamento necessario.

In merito alla bilateralità, occorre sottolineare la grande importanza, anche sociale. Sicuramente, infatti, tutti i Consulenti del Lavoro si saranno trovati a parlare con i propri clienti di bilateralità e probabilmente avranno approcciato il discorso partendo da un punto di vista economico, ma questo aspetto, certamente importante, non è determinante. Oggi **devono essere messe in evidenza le opportunità della contribuzione alla bilateralità** in termini di **prestazioni offerte**, che nel contesto sociale odierno sono **sempre meno garantite dal welfare pubblico**.

L'auspicio finale del Presidente Suardi, pertanto, è che **si punti sugli aspetti informativi e culturali** che possono e devono **superare oggi la mera questione giuridica ed economica**.



